

Il visionario è l'unico realista.
Federico Fellini

Fellini Zirkus è uno spettacolo di marionette liberamente ispirato al mondo visionario e poetico di Federico Fellini e in particolare a uno dei suoi primi film, "La strada".



Senza necessità di parole, seguendo l'onda delle musiche di Nino Rota, si passa dalla rumorosa ambientazione del circo alla malinconica aria di tromba suonata da Gelsomina.

Lo spettacolo è ambientato in un circo abbandonato.

Tutti sono partiti. Rimangono dei fari spenti, il tendone impolverato, un carillon rotto.

Fellini Zirkus è un omaggio a questo gioco crudele che è il circo - come scrive Genet- un insieme di audacia e perfezione, solitudine e pazzia, festa e morte.

Lo spettacolo è nato perché anche noi, come Fellini, ci siamo innamorati di quella "bambina - vecchina un po' matta e un po' santa, di quell'arruffato, buffo, sgraziato e tenerissimo clown che ho chiamato Gelsomina e che ancora oggi riesce a farmi ingobbire di malinconia quando sento il motivo della sua tromba."

Una scatola rossa dalla quale si parte e a cui si torna, seguendo una piuma, sospesi nel vuoto. Sempre sulla strada.

Cosa scrivono di noi:

"Nel corpo di due marionette a filo si anima la memoria del mondo cinematografico felliniano, Gelsomina e Fellini si toccano un istante tra un tendone da circo che prende vita, il filo dell'equilibrista e la luna. In scena Michela Aiello è manipolatrice, creatrice delle marionette, luciaia: anima le scene, in un meccanismo antico e visionario come la pellicola di un film."

dall'articolo di Luca Lotano "Charleville, dove le marionette dettano legge", Teatro e Critica, 7 ottobre 2019



Dopo aver debuttato al Festival Marionettic (Francia, aprile 2017), lo spettacolo è stato presentato a Scènes en Territoires, Festival Culturel du Puy-de-Dôme e Festival des Arts de la Marionnette de Mirepoix Mima OFF (2017), nella sezioni OFF Salle e OFF Rue del Festival Mondial de Marionnettes de Charleville-Mézières nel 2019 e in numerosi altri festival in Belgio, Olanda, Spagna, Portogallo, Italia, Argentina e Brasile.

Fonti d'ispirazione e referenze

I riferimenti cinematografici nel Fellini Zirkus sono molto chiari, non solo all'universo felliniano, ma anche al Club Silencio di Lynch e all'atmosfera decadente di Sunset Boulevard, e se è vero che lo stesso Fellini si definiva un marionettista nella sua relazione con gli attori, che appunto "manipolava" a suo piacimento, qui i personaggi di Gelsomina e del Matto sono due marionette che riscrivono il proprio copione.



Il circo è ormai chiuso da anni, è in vendita, ma Gelsomina ribalta il cartello "for sale" e decide di mettere in scena, anche fosse per l'ultima volta, il suo numero.

"No hay banda, non c'e' un'orchestra. È tutto registrato. No hay banda eppure noi sentiamo una banda[...]È tutto registrato, no hay banda, è tutto un nastro [...]È solo un'illusione.", dice il presentatore del Club Silencio. E anche nel Fellini Zirkus *no hay banda*, la tromba è in playback, gli applausi sono roboanti e registrati, deformati dalla memoria, e si torna al presente, alla realtà: il circo è fallito, la società ha già celebrato il funerale del clown.

Come scrive Giuseppe Procino, *il circo diviene così riflesso del mondo anzi il mondo; la vita nello specifico, per Fellini è Circo, malinconica esibizione in cui gli esseri umani si dividono tra Augusti e Clown bianchi, tutti sotto il controllo imprevedibile del destino.*

Nella concezione dello spettacolo ho cercato di ricreare questa atmosfera cinematografica trasformando la scena in un set, attraverso un uso delle luci che di volta

in volta isola un differente ambiente (il teatro magico, il circo, il camerino di Gelsomina), e affidando alla colonna sonora il compito di trasportare lo spettatore, come in un film muto, in uno spazio/tempo altro, qualcosa che facesse pensare a un circo decadente, a un mondo passato, coperto di polvere, che riprende vita.

Ideazione, Interpretazione e Creazione delle Marionette
Collaborazione alla drammaturgia e alle scene

Michela Aiello
Christophe Croes

Esigenze Tecniche

Lo spettacolo è pensato per essere fruito in spazi con pubblico disposto su gradinate per consentire a tutt* una visione ottimale; in alternativa il pubblico può essere anche disposto sul palco a diversi livelli di seduta.

una autoproduzione **il Cappello Rosso**
con il supporto di **La Lampisterie de Bayard, Musée Théâtre Guignol de Brindas**
con il sostegno di **Istituto Italiano di Cultura di Lione**



> contatti

Michela Aiello
348 0706229
ilcappellorossoteatro@gmail.com
www.ilcappellorosso.org